

In collaborazione con



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DSS
DIPARTIMENTO DI
SCIENZE DELLA SALUTE
sezione
SCIENZE MEDICO FORENSI



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DI PUBBLICA SICUREZZA
Servizio Polizia Stradale
Direzione Centrale Sanità



DRAFT Progetto Nazionale

PREVENZIONE INCIDENTALITÀ STRADALE DROGA/ALCOL CORRELATA

Progetto "LIFE STREET – NO DRUGS"

Progetto nazionale per la realizzazione di un intervento e di ricerche applicate nel campo della prevenzione dell'incidentalità correlata all'uso di sostanze stupefacenti, Nuove Sostanze Psicoattive (NPS) e alcol utilizzando metodologie di tossicologia forense, tecniche avanzate per l'individuazione precoce su strada dello stato di alterazione dei conducenti ed interventi informativi/educativi e di comunicazione orientati soprattutto alla popolazione giovanile.

Enti proponenti e responsabili del progetto

Università di Firenze, Dipartimento di Scienze della Salute,
Sezione di Scienze Medico Forensi, Cattedra di Tossicologia Forense
Ministero dell'Interno – Dipartimento di Pubblica Sicurezza

Collaborazioni nazionali

Direzione Centrale Specialità – Polizia di Stato – Ministero dell'Interno
Servizio di Polizia Stradale – Ministero dell'Interno
Direzione Centrale Sanità – Polizia di Stato – Ministero dell'Interno
Università di Firenze – Tossicologia Forense, Prof. Elisabetta Bertol
Università Cattolica di Roma – Tossicologia Forense, Dott. Sabina Strano Rossi
Università di Pavia – Medicina legale/Tossicologia Forense, Dott. Luca Morini
Università di Verona - Medicina legale/Tossicologia Forense, Prof. Franco Tagliaro
Università di Napoli - Medicina legale/Tossicologia Forense, Prof. Renata Borriello,
Università di Catania, Medicina legale/Tossicologia Forense, Prof. Guido Romano
Università di Sassari, Dip. S.B. - Tossicologia Forense A.O.U., Dott. Claudia Trignano
Organizzazioni di ricerca scientifica di settore nel campo della sicurezza stradale

Collaborazioni internazionali

Dr Marilyn A. Huestis
Chemistry and Drug Metabolism Section, IRP National Institute on Drug Abuse, National
Institute of Health, Biomedical Research Center, Baltimore – USA
Heesun Chung CBE, Ph.D.
Dean, Professor Graduate School of Analytical Science and Technology (GRAST)
Chungnam National University Korea
TIAFT President - The International Association of Forensic Toxicologists

Con il supporto di



PREVENZIONE INCIDENTALITA' STRADALE DROGA/ALCOL CORRELATA

Progetto "LIFE STREET – NO DRUGS"**Abstract**

Il progetto parte dall'esigenza urgente e non più procrastinabile di incrementare il numero di drug test eseguiti nei guidatori in considerazione del fatto che tali procedure sono ormai da anni estremamente carenti nel nostro Paese. Con la comparsa delle Nuove Sostanze Psicoattive (NPS), è necessario inoltre sviluppare nuovi protocolli ed analisi tossicologiche in quanto ad oggi queste sostanze non vengono costantemente ricercate. Vi è la necessità quindi di attivare sistematicamente su tutto il territorio nazionale anche in relazione alla comparsa di queste sempre più potenti nuove droghe che sono in grado di creare condizioni psico-fisiche fortemente incompatibili con la guida di autoveicoli. Il progetto si propone di attivare una rete nazionale di laboratori di tossicologia forense altamente specializzata, da mettere a disposizione della Polizia Stradale per eseguire controlli di secondo livello e assicurare così alle attività di prevenzione una maggior validità forense. Sono stati quindi individuati 7 laboratori che potranno supportare la Polizia Stradale per le analisi tossicologiche dei campioni provenienti da tutto il territorio nazionale.

Contemporaneamente, verranno attivate ricerche scientifiche e collaborazioni innovative per la messa a punto e lo sviluppo di nuovi presidi di primo livello e modalità di analisi e valutazione delle performance dei guidatori fermati che potranno essere utilizzati dalle Forze di Polizia su strada in modo più agevole e legalmente validi, oltre che rispettosi dei diritti e della privacy del conducente.

E' stata prevista un'attività di formazione per le Forze di Polizia per supportare il loro aggiornamento costante e l'apprendimento delle tecniche di drug testing e di valutazione su strada del grado di coordinamento motorio dei conducenti.

E' stata prevista anche un'attività informativa/educativa con interventi presso le scuole e la costruzione di specifici siti web che permettano l'utilizzo da parte sia degli studenti sia degli insegnanti di materiali informativi accreditati e chiari per finalità preventive.

Verrà costruito anche un Osservatorio permanente di incidentalità stradale alcol e droga correlata al fine di poter disporre di dati scientificamente affidabili su questo fenomeno per poter valutare l'efficacia degli interventi.

Il progetto prevede una durata triennale, con una valutazione quantitativa e qualitativa costante dei risultati raggiunti, oltre che un controllo di qualità dei laboratori tossicologici, in modo da garantire una univoca modalità operativa ed analitica. I risultati concreti del progetto saranno costantemente valutati attraverso macro-indicatori quantitativi, sia durante le attività in progress, sia al termine del progetto stesso.

E' prevista inoltre la stretta e forte collaborazione tra le Forze di Polizia che opereranno sul territorio e gli istituti universitari di tossicologia forense, altre organizzazioni scientifiche che possano garantire la correttezza e la validità dei dati analitici ottenuti, al fine di ottenere un'organizzazione permanente, efficiente ed efficace nel creare un forte deterrente alla guida dopo l'uso di sostanze stupefacenti.

Premesse

Il problema dell'incidentalità stradale alcol e droga correlata è ancora purtroppo molto rilevante anche nel nostro paese. In particolare esiste il problema della difficoltosa identificazione precoce delle persone che si mettono alla guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. I drug test infatti eseguiti annualmente sono molto pochi rispetto a quelli che si dovrebbero eseguire e questo è dovuto anche alla deficitaria esistenza di materiali e metodi che possano essere utilizzati su strada con buoni risultati ed attendibilità non che validità medico legale. Vi è quindi la necessità di sviluppare e mettere a disposizione delle Forze dell'Ordine (in particolare della Polizia Stradale) innovativi metodi e strumenti di identificazione precoce, che siano però facilmente utilizzabili su strada e nel contempo permettano una conferma in laboratori di secondo livello di tossicologia forense che ne garantiscano l'affidabilità dei risultati.

Il Capo della Polizia, Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, nel marzo 2015, ha emanato a tutte le Forze di Polizia variamente coinvolte nella sicurezza stradale una circolare riguardante i "servizi mirati di controllo per il contrasto del fenomeno della guida in stato di ebbrezza alcolica o di alterazione dopo aver assunto sostanze stupefacenti o psicotrope". In tale circolare si sottolineava che il contrasto del fenomeno della guida in stato di ebbrezza alcolica o di alterazione dopo aver assunto sostanze stupefacenti o psicotrope rappresenta una delle aree di intervento pubblico sulla quale l'Unione Europea ritiene debba essere concentrata l'attenzione degli Stati Membri per raggiungere l'obiettivo della riduzione degli incidenti stradali nel decennio 2010- 2020.

Su questo fronte, in Italia, mentre sono stati raggiunti ottimi risultati in materia di controllo della guida in stato di ebbrezza alcolica, l'attività di accertamento delle violazioni di guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti o psicotrope incontra notevoli difficoltà operative, legate soprattutto all'analisi dei liquidi biologici prelevati sui conducenti controllati, che è effettuata solo in ambito ospedaliero, e alla necessità di una valutazione clinica in ambito ospedaliero per appurare lo stato di alterazione psicofisico.

Tali difficoltà hanno consentito, fino ad ora, di controllare e, ove necessario, sanzionare, un numero relativamente ridotto di conducenti, soprattutto se rapportato all'entità del fenomeno dell'assunzione di stupefacenti.

Per aderire agli standard europei ed incrementare significativamente i controlli sulla strada, sono state concertate a livello centrale nuove misure organizzative per l'ottimizzazione dell'attività di accertamento, l'impiego di laboratori dedicati della Polizia di Stato e la sperimentazione di nuove modalità di prelievo dei liquidi biologici direttamente sulla strada ed al momento del controllo da parte della Polizia Stradale.

In particolare, le Questure, sulla base di una programmazione di massima formulata dal Servizio Polizia Stradale e dalla Direzione Centrale di Sanità a partire da maggio 2015, hanno attivato posti di controllo con personale della Specialità e personale sanitario della Polizia di Stato, a bordo di idoneo automezzo per effettuare con la dovuta riservatezza gli accertamenti clinici nei riguardi dei conducenti sottoposti a verifica circa le condizioni psico-fisiche e, ove necessario, procedere a test analitici con apparecchi portatili su campioni di saliva prelevati, in modo non invasivo, direttamente sulla strada.

In questo contesto, in relazione anche alle peculiarità del territorio e alla fenomenologia infortunistica rilevata, i posti di controllo saranno adeguatamente potenziati con la presenza di personale di altri Uffici e articolazioni della Polizia di Stato nella provincia, compatibilmente con le prioritarie funzioni di controllo del territorio - ad es. dei Reparti Prevenzione Crimine, delle Volanti, dei Commissariati di Pubblica Sicurezza nelle aree più sensibili, lontane dal capoluogo – e con l'impiego di unità cinofile per finalità di contrasto degli ulteriori reati connessi al possesso di sostanze stupefacenti.

L'attività di accertamento delle condizioni psico-fisiche dei conducenti sarà svolta dalla Polizia Stradale e dal personale sanitario, utilizzando test qualitativi monouso per la ricerca di tracce di droghe nella saliva dei controllati.

In base all'esito positivo dei test analitici rapidi, ulteriori aliquote dei campioni di saliva prelevate, con le garanzie medico-legali richieste dalla vigente normativa, saranno trasportati presso il Centro Ricerche di Laboratorio e Tossicologia Forense della Polizia di Stato di Roma, dove saranno analizzati, con metodiche di secondo livello, di elevata precisione ed affidabilità, secondo le allegate linee guida operative (allegato 1).

Le Prefetture-UU.TT.GG. sono state invitate a valutare, anche in relazione alle eventuali iniziative già assunte in tale ambito da parte delle Polizie locali, di promuovere la partecipazione di tutte le Forze di Polizia a tali posti di controllo per utilizzare con maggiore ampiezza di risultati le procedure organizzative poste in essere dalla Polizia di Stato e meglio far emergere se e in che misura il fenomeno della guida sotto l'influenza di sostanze stupefacenti sia diffuso nel territorio di competenza.

È necessario quindi rispondere a questo bisogno in tempi rapidi e con soluzioni concrete e nel contempo attivare percorsi di studio e ricerca per sviluppare e diffondere tecnologie a basso costo ed alta sostenibilità su tutto il territorio nazionale.

Un ulteriore bisogno è rappresentato dalla necessità di formazione specifica degli operatori professionali su questi temi oltre che di informazione ed educazione alla guida responsabili soprattutto dei giovani.

Riferimenti normativi

Qui si riportano le citazioni dei principali riferimenti normativi del C.d.S. utili per la comprensione delle attività e delle modalità progettuali proposte. Per il testo integrale si rimanda all'Allegato n. 1, in fondo al progetto.

Art. 119 - Requisiti fisici e psichici per il conseguimento della patente di guida

Art. 121 - Segnalazioni al servizio pubblico per le tossicodipendenze

Art. 128 - Revisione della patente di guida

Art. 186 - Guida sotto l'influenza dell'alcool

Art. 186-bis - Guida sotto l'influenza dell'alcool per conducenti di età inferiore a ventuno anni, per i neo-patentati e per chi esercita professionalmente l'attività di trasporto di persone o di cose

Art. 187 - Guida in stato di alterazione psico-fisica per uso di sostanze stupefacenti

Art. 195 - Applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie

Sostenibilità e Fondo Incidentalità stradale

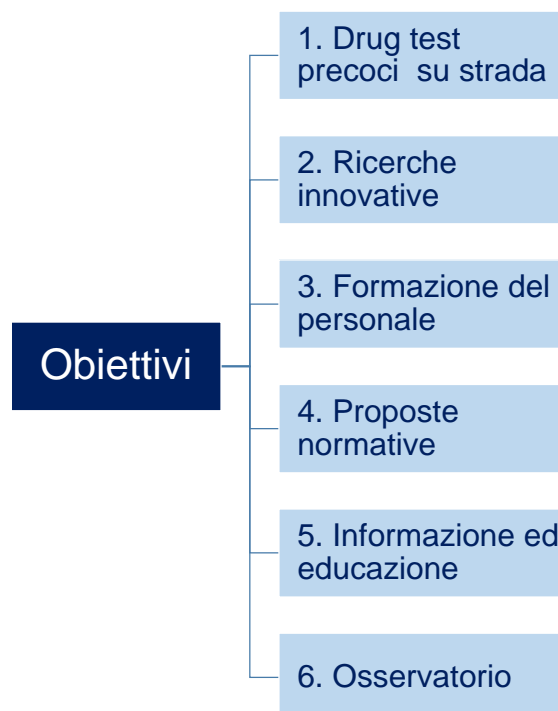
Il progetto intende utilizzare i fondi specifici dedicati a queste attività esistenti presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri "Fondo per la prevenzione dell'incidentalità notturna alcol e droga correlata" creato appositamente per finanziare progetti di prevenzione e attività di ricerca. Attualmente questo fondo, che si auto alimenta attraverso le ammende che vengono date in base alla violazione dell'art. 186 e 187 del CdS, è gestito dal Dipartimento Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri - DPA e ha un budget capiente per organizzare e realizzare questa proposta di progetto e dare continuità nel tempo.

In particolare, il decreto legislativo 3 agosto 2007, convertito con Legge 2 ottobre 2007, n. 160, prevede che le violazioni riguardanti gli articoli 186 comma 2 octies e 187 comma 1 quater, commesse tra le ore 22 e le ore 7, sono oggetto di incremento di 1/3 della sanzione. Questi incrementi alimentano nella quota del 20% il Fondo contro l'incidentalità notturna istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ai sensi del D.L. 3 agosto 2007 n. 117 art. 6 bis, convertito con Legge 2 – ottobre 2007 n. 160. Con successivo Decreto del 30 marzo 2011 del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanza, della Giustizia e delle Infrastrutture e Trasporti, sono state regolamentate le modalità di versamento delle somme destinate ad alimentare il predetto fondo per l'incidentalità notturna.

Obiettivo generale

Promuovere e sviluppare interventi concreti su strada, studi e ricerche nell'ambito della prevenzione dell'incidentalità stradale alcol e droga correlata mediante il supporto e la valorizzazione delle azioni delle forze di polizia per l'individuazione dei guidatori sotto l'effetto di sostanze stupefacenti (classiche e Nuove Sostanze Psicoattive - NSP). Tali azioni dovranno essere finalizzate ad aumentare le potenzialità diagnostiche precoci in particolare sui guidatori dopo l'uso di droghe (classiche e nuove sostanze psicoattive) e nel contempo poter consolidare la validità forense dei risultati dei test eseguiti.

Obiettivi specifici



1. Drug test precoci su strada

Attivare un intervento sul territorio nazionale, in stretta collaborazione con la Polizia Stradale, anche mediante l'utilizzo di innovativi sistemi per aumentare la possibilità di individuazione dei guidatori sotto l'effetto di sostanze stupefacenti (esami clinico – tossicologici di primo livello eseguibili su strada con invio dei campioni ai laboratori di tossicologia forense di secondo livello mediante un network nazionale di laboratori accreditati).

2. Ricerche innovative

Studio e ricerca di nuove ed innovative metodologie e strumenti clinico-tossicologici di primo livello per l'individuazione e la diagnosi precoce su strada, tesi a rendere più consistente, da un punto di vista di validità forense, e diffusa la valutazione in particolare i drug test eseguiti su strada per individuare la guida sotto l'effetto di droghe.

3. Formazione del personale

Attivare specifici corsi di formazione presso la Scuola di Polizia (medici e agenti) per incrementare le conoscenze nel campo del rilevamento dei segni, dei sintomi e delle condizioni generali di coordinamento psicomotorio suggestivi di guida sotto l'effetto di sostanze

4. Proposte normative

Studiare e definire proposte normative e regolamentatorie innovative per agevolare e promuovere l'utilizzo di sistemi preventivi degli incidenti collegati all'uso di droghe alla guida (ED-DUID - Early Detection of Driving Under the Influence of Drugs) oltre a promuovere iniziative di maggior responsabilizzazione sulle conseguenze degli incidenti stradali provocati dall'uso di droghe o di alcol, compreso l'"omicidio stradale".

5. Informazione ed educazione

Attivare interventi informativi ed educativi (materiali e metodi) per i giovani/studenti da mettere a disposizione via web delle scuole per incrementare le conoscenze e la consapevolezza responsabile della guida sicura per se e per gli altri.

6. Osservatorio

Attivare una rete informativa nazionale per la raccolta dei dati relativi all'incidentalità alcol e droga correlata ed i risultati dei test eseguiti con finalità di Osservatorio Epidemiologico e di valutazione dell'efficacia degli interventi.

Mappa dei laboratori di secondo livello



Territori di competenza



Collaborazioni con Tossicologie Forensi

Per la parte tecnico-analitica e tossicologica le strutture aderenti alla rete nazionale delle Strutture Universitari di Tossicologia Forense (MED 43 – settore scientifico disciplinare SSD) sono:

- Università di Firenze – Tossicologia Forense, Prof. Elisabetta Bertol
- Università Cattolica di Roma – Tossicologia Forense, Dott. Sabina Strano Rossi
- Università di Pavia – Medicina legale/Tossicologia Forense, Dott. Luca Morini
- Università di Verona - Medicina legale/Tossicologia Forense, Prof. Franco Tagliaro
- Università di Napoli - Medicina legale/Tossicologia Forense, Prof. Renata Borriello
- Università di Catania, Medicina legale/Tossicologia Forense, Prof. Guido Romano
- Università di Sassari, Medicina legale/Tossicologia Forense, Dott.. Claudia Trignano

Collaborazioni con Terzo Settore

- ASAPS - Associazione Amici della Polizia Stradale
- MOIGE - Movimento Italiano Genitori
- Associazione Lorenzo Guarnieri onlus
- Associazione Gabriele Borgogni onlus

Tempi di svolgimento del progetto

Il progetto avrà durata triennale (2015 – 2017).

Macrofasi

Macro-fase	Azioni principali	Partenza	Durata prevista
Prima	Organizzazione e coordinamento (start up)	Immediata	3 mesi
Seconda	Inizio attività su strada e raccolta campioni	Dopo 3 mesi	2 anni e 9 mesi
Terza	Continuazione attività su strada e raccolta campioni e attività di formazione e ricerca	Dopo 6 mesi	2 anni e 6 mesi
Quarta	Elaborazione finale dati e diffusione dei risultati	Partenza dopo 2 anni e 6 mesi (previste valutazioni intermedie)	6 mesi

Piano di valutazione

I risultati ottenuti dal progetto saranno valutati per singolo obiettivo specifico attraverso i seguenti indicatori quantitativi:

N.	Obiettivo specifico	Macro-indicatori
1	Attivare un intervento sul territorio nazionale, insieme alla Polizia Stradale, anche mediante l'utilizzo di innovativi sistemi per aumentare la possibilità di individuazione dei guidatori sotto l'effetto di sostanze stupefacenti (esami clinico – tossicologici di primo livello eseguibili su strada con invio dei campioni ai laboratori di tossicologia forense di secondo livello – network nazionale accreditato).	N. autoveicoli controllati N. guidatori controllati con alcol-test N. guidatori controllati con drug test di I livello N. guidatori controllati con drug test di II livello N. guidatori risultati positivi solo all'alcol-test N. guidatori risultati positivi solo al drug test di I livello N. guidatori risultati positivi solo al drug test di II livello Grado di concordanza tra test di I livello/test di II livello Tempo medio di risposta dei laboratori di II livello N. guidatori risultati positivi sia all'alcol test sia al drug test di I livello N. patenti ritirate N. autoveicoli confiscati Indice di validità forense (N. ricorsi che hanno invalidato il provvedimento di ritiro della patente/N. patenti ritirate)
2	Studio e ricerca di nuove ed innovative metodologie e strumenti clinico-tossicologici di primo livello per l'individuazione e la diagnosi precoce su strada, tesi a rendere più consistente, da un punto di vista di validità forense, e diffusa la valutazione in particolare i drug test eseguiti su strada per individuare la guida sotto l'effetto di droghe.	N. e tipologia di nuovi presidi individuati N. ricerche attivate
3	Attivare specifici corsi di formazione presso la Scuola di Polizia (medici e agenti) per incrementare le conoscenze nel campo del rilevamento dei segni, dei sintomi e delle condizioni generali di coordinamento psicomotorio suggestivi di guida sotto l'effetto di sostanze. Realizzare convegni aperti alla comunità scientifica.	N. corsi di formazione per formatori attivati N. corsi di formazione periferici attivati N. partecipanti/corso N. kit formativi distribuiti N. convegni scientifici organizzati N. partecipanti/convegno
4	Studiare e definire proposte normative e regolamentatorie innovative per agevolare e promuovere l'utilizzo di sistemi preventivi degli incidenti collegati all'uso di droghe alla guida (ED-DUID - Early Detection of Driving Under the Influence of Drugs).	N. proposte definite e trasmesse agli organi competenti

5	Attivare interventi informativi ed educativi (materiali e metodi) per i giovani/studenti da mettere a disposizione via web delle scuole per incrementare le conoscenze e la consapevolezza responsabile della guida sicura per se e per gli altri.	<p>N. interventi informativi/educativi attivati N. siti web realizzati N. accessi a sito N. contatti a sito Giga di materiali scaricati da sito N. materiali di prevenzione realizzati N. scuole che ne hanno usufruito Indice di gradimento/utilità dei materiali da parte dei fruitori finali</p>
6	Attivare una rete informativa nazionale per la raccolta dei dati relativi all'incidentalità alcol e droga correlata ed i risultati dei test eseguiti con finalità di Osservatorio Epidemiologico e di valutazione dell'efficacia degli interventi.	<p>N. punti invianti dati Quantità e qualità del flusso dati Frequenza di reporting Incidenza e prevalenza dell'incidentalità droga e alcol correlata</p>

Budget

Budget annuale previsto: 3 milioni euro/anno

Budget totale previsto: 9 milioni euro